

Il treno lascia a piedi i viaggiatori

C.A. 25.5.2009

Solo due carrozze sovraffollate per il mare: a Macerata e Corridonia vietato salire a bordo

IL CAOS IN STAZIONE

MAURO GIUSTOZZI

Macerata

L'estate anticipata ha preso in contropiede tutti: a cominciare dalle Ferrovie dello Stato che, ieri, hanno lasciato a piedi parecchi viaggiatori che, muniti di regolare biglietto, avevano pensato di fuggire dalla cappa di caldo che è calata su Macerata trascorrendo una giornata di refrigerio a Civitanova, sulle sponde dell'Adriatico.

Il fatto

Come accade sempre nelle giornate festive, e di domenica, il numero dei treni circolanti sulla tratta Fabriano-Civitanova è notevolmente ridotto. Ma quanto accaduto poteva essere previsto ed i disagi causati all'utenza potevano essere tranquillamente evitati.

L'arrivo di questa ondata di caldo tropicale ha consigliato a molti maceratesi, soprattutto giovani e giovanissimi, di recarsi in spiaggia e quale mezzo di trasporto migliore del treno per arrivare senza problemi di traffico da Macerata e dal suo hinterland direttamente a Civitanova? Così ieri mattina il treno proveniente dall'entroterra della provincia già a San Severino (la corsa delle ore 9.05) risultava piuttosto affollato. Nella successiva fermata



Le Ferrovie dello Stato hanno tirato un brutto scherzo a decine di persone che volevano raggiungere Civitanova in treno per trascorrere una giornata di sole e di mare lasciando in garage auto e motociclette. Solo due carrozze nella corsa delle ore 9 sono risultate insufficienti per garantire il servizio

di Tolentino sono saliti moltissimi viaggiatori, quasi tutti diretti al mare, tanto che le due sole carrozze risultavano già zeppe di persone, con gran parte di esse in piedi ed in condizioni di viaggio disagiati, anche per il gran caldo.

Moltissime persone soprattutto giovani non hanno potuto raggiungere la spiaggia di Civitanova

A Macerata e Corridonia vietato salire

Ma quanto accaduto poco dopo nelle stazioni di Macerata e poi di Corridonia ha dell'incredibile. Infatti, visto che ben pochi sono scesi nel capoluogo, il capotreno ha annunciato a chi era in stazione, decine e decine di persone munite di regolare biglietto, che il treno era al completo e non avrebbe potuto far salire altri viaggiatori. Un annuncio che ha creato sconcerto, malumore e proteste in chi si era programmato una giornata al mare e al

sole, trovandosi così spiazzato e, praticamente, lasciato a piedi dalle Ferrovie. Stessa scena nella successiva stazione di Corridonia, dove ad altri otto giovani è stato impedito di salire. Ragazzi che avevano lasciato in garage moto e motorini per andare più sicuri al mare con un mezzo co-

Chi è salito alle fermate precedenti non ha potuto sedersi. Con il caldo il disagio è stato notevole

me il treno. E che, invece, sono stati costretti ad inforcarsi i loro piccoli mezzi per mettersi in viaggio, con il rischio ed i pericoli che ne consegue per la circolazione stradale.

Meno parole più fatti

Da tempo si parla della Fabriano-Civitanova come di una tratta che può ridurre il traffico su gomma in provincia, se ne parla come di una metropolitana di superficie al servizio dell'intera comunità. Di fronte a situazioni come quelle accadute ieri, ampia-

mente prevedibili, invochiamo spiegazioni a nome di chi vuol viaggiare con la ferrovia ma gli viene impedito, per altro all'ultimo momento. Bastava poco a prevedere un maggior flusso di viaggiatori per il mare e rinforzare il treno delle 9 con un'ulteriore carrozza. E poi, perchè a Macerata, vista la situazione di emergenza totale, non è stata aggiunta una carrozza per far fronte alle esigenze di chi aveva acquistato il biglietto e si è trovato a subire un danno che gli ha rovinato la domenica?